

VERSO UN NUOVO PATTO EUROPEO PER IL FUTURO: CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE IN UN MONDO FRAMMENTATO E MULTIPOLARE

Dieci azioni prioritarie per le prossime elezioni europee e la prossima leadership dell'Unione europea

25 gennaio 2024

Nel giugno 2024 i cittadini dell'UE non soltanto eleggeranno il nuovo Parlamento europeo e tratteranno la via per la formazione della prossima Commissione europea - l'uno e l'altra con un mandato fino al 2029 - ma getteranno anche le basi per il futuro dell'Unione e il ruolo dell'Unione nel mondo nel prossimo decennio.

Ai partiti politici che concorrono a queste elezioni e ai futuri leader dell'Unione europea incombe una responsabilità storica. I cittadini europei e la società civile, i partiti politici e le istituzioni europee devono migliorare la democrazia, la coesione sociale e la prosperità dell'Europa entro i limiti consentiti dalle risorse del nostro pianeta e rafforzare l'impegno globale dell'Unione a favore di un ordine mondiale cooperativo. Occorre intraprendere azioni decisive prima del 2030 per evitare di arrivare a situazioni irreversibili sul piano ambientale e pericolose su quello sociale e per mantenere la possibilità di conseguire gli obiettivi globali, tra cui l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e l'accordo di Parigi sul clima.

Ai nuovi leader dell'UE spetterà inoltre il compito di concordare il prossimo bilancio settennale dell'Unione (2028-2035) e di negoziare la prossima agenda globale per lo sviluppo sostenibile per continuare a perseguire gli OSS anche al di là del 2030.

Noi firmatari - una vasta schiera di scienziati, rappresentanti della società civile e "addetti ai lavori", provenienti da oltre venti paesi europei - esortiamo i partiti politici e la futura leadership dell'Unione a gettare le basi di un nuovo **Patto europeo per il futuro** che risponda alle molteplici crisi attuando l'Agenda 2030 con i suoi OSS e l'accordo di Parigi sul clima in maniera ambiziosa, integrata e coerente, dotando l'Europa anche di una prospettiva a più lungo termine che giunga fino alla metà di questo secolo.

Proponiamo di articolare questo Patto europeo per il futuro in una serie di **dieci azioni prioritarie**, più avanti elencate, di cui si facciano garanti congiuntamente i partiti politici, il prossimo Parlamento europeo, la prossima Commissione europea, il Consiglio europeo e gli Stati membri.

Gli OSS, adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 e orientati al 2030, richiedono azioni integrate per promuovere la prosperità sociale ed economica, la sostenibilità ambientale e la cooperazione globale. Ad oggi, tuttavia, benché si sia ormai giunti a metà del percorso verso il 2030, nessuno dei 17 OSS è sulla buona strada per essere raggiunto in tutto il mondo entro tale data. Se si guarda all'interno dei singoli OSS, i 140 traguardi specifici sono, nell'85 % dei casi, solo leggermente più vicini, quando non si sono addirittura allontanati.

L'umanità sta erodendo la resilienza biologica e fisica dei sistemi del pianeta Terra. I dati scientifici indicano un'aumentata probabilità di raggiungere punti critici pericolosi e irreversibili sul piano ambientale nel corso di questo decennio. In tutto il mondo la coesione sociale è sotto pressione. L'architettura finanziaria internazionale non riesce a convogliare i risparmi globali verso investimenti utili a conseguire gli OSS al ritmo e nella misura necessari.

Eppure, nonostante tale situazione, gli OSS possono ancora contare su un impulso politico, a livello internazionale ma anche locale, e, secondo numerose relazioni dell'ONU e studi scientifici, sono finanziariamente alla portata e tecnicamente realizzabili. Nel settembre 2024, **il vertice delle Nazioni Unite sul futuro "Soluzioni multilaterali per un domani migliore"** punterà a rafforzare le strutture di governance dell'ONU e più in generale globali per rispondere meglio alle vecchie e nuove sfide, nonché a formulare un Patto per il futuro che ci aiuti ad avanzare verso il conseguimento degli OSS entro il 2030 e oltre.

Prima della loro introduzione nel 2015, l'Europa ha svolto un ruolo leader nel propugnare l'adozione degli OSS. Dopo le elezioni del Parlamento europeo del 2019 e la formazione dell'attuale Commissione europea, l'Europa ha avviato un'ambiziosa agenda trasformativa e, adottando il Green Deal europeo, è diventata il primo continente ad assumersi l'impegno coraggioso di azzerare le emissioni nette già entro la metà del secolo. Nel luglio 2023 l'UE ha presentato alle Nazioni Unite la sua prima revisione volontaria delle modalità di attuazione dell'Agenda 2030.

Il 22 novembre 2023 il Parlamento europeo ha adottato importanti proposte di modifica dei Trattati europei, tra cui disposizioni più ambiziose in materia di riduzione del riscaldamento globale e di salvaguardia della biodiversità, di lotta alle discriminazioni e di tutela della diversità, della salute e dell'istruzione, di piena occupazione e di progresso sociale, che possono rafforzare l'attuazione degli OSS all'interno dell'UE e dovrebbero applicarsi anche alle azioni esterne dell'Unione.

I regolamenti europei in materia di sostenibilità sono spesso considerati un modello di riferimento a livello mondiale, influenzando il comportamento di istituzioni, consumatori, investitori, imprese, agricoltori, ONG ed organizzazioni sociali.

Tuttavia, come dimostra la relazione 2023/24 sullo sviluppo sostenibile in Europa (ESDR 2023/24) pubblicata oggi, i progressi compiuti in Europa verso il conseguimento degli OSS sono ancora troppo limitati. Inoltre, l'Unione e i suoi Stati membri fanno registrare scarsi risultati anche in base all'indice di ricaduta internazionale (International Spillover Index). Gli OSS sottolineano l'importanza di non lasciare indietro nessuno, eppure permangono divari nelle condizioni di vita e nelle opportunità tra le diverse fasce di popolazione dell'UE. Malgrado l'adozione del Green Deal europeo e gli altri sforzi volti a integrare gli OSS nelle politiche settoriali e nell'azione delle agenzie tecniche dell'Unione europea, l'UE non dispone ancora di un approccio a 360° per integrare realmente il Green Deal europeo per un'Europa climaticamente neutra e le altre misure trasformativa in una più ampia strategia generale per conseguire gli OSS, anche nelle loro dimensioni sociale e internazionale.

La pandemia di COVID-19, la guerra in Ucraina e le tensioni geoeconomiche hanno cambiato le priorità politiche e determinato lo spostamento delle risorse finanziarie verso le nuove priorità.

Unitamente alla crescente frammentazione sociale e alla polarizzazione politica, nell'UE questi fattori spingono in senso contrario all'adozione di una legislazione più ambiziosa per attuare il Green Deal europeo e altre politiche volte a promuovere la coesione sociale e l'uguaglianza.

Tutto ciò, tuttavia, adesso non può e non deve indurci a tornare sui nostri passi rinnegando o indebolendo gli impegni già concordati e le conquiste già raggiunte. Al contrario, i cittadini e i partiti politici europei dovrebbero utilizzare le prossime elezioni europee per gettare le basi di un nuovo **Patto europeo per il futuro, con dieci azioni prioritarie principali**. Questo Patto dovrà essere a un tempo un Green Deal ed un patto sociale, come richiesto da anni dal Comitato economico e sociale europeo (CESE). Sono necessarie e urgenti alleanze di leader di pensiero in grado di dar vita a coalizioni politiche praticabili che promuovano uno sviluppo realmente sostenibile - e più equo - sia a livello mondiale che in Europa.

Invitiamo pertanto il nuovo Parlamento europeo, la prossima Commissione europea e il Consiglio europeo ad adottare, **entro un anno dalle elezioni, una dichiarazione politica comune che riaffermi l'impegno dell'UE a favore degli OSS e a preparare i prossimi decenni di sviluppo sostenibile globale.**

Le dieci azioni prioritarie da prendere in considerazione sono:

1. Rispondere al grave pericolo di varcare "soglie critiche" negative sul piano sociale - ridurre in modo significativo il rischio di povertà e di esclusione sociale dei cittadini europei.
2. Raddoppiare gli sforzi per conseguire l'azzeramento delle emissioni nette nell'UE entro il 2050, con importanti progressi già entro il 2030.
3. Rafforzare la capacità degli enti regionali e locali di conseguire gli OSS - monitorare e comunicare regolarmente lo stato di avanzamento dell'attuazione degli OSS a tutti i livelli.
4. Ridurre le ricadute negative a livello internazionale e sostenere la trasformazione verso un sistema commerciale sostenibile.
5. Fare leva sul team Europa per la diplomazia globale in materia di OSS - rafforzare formati di governance diversificati e universali, in particolare le Nazioni Unite.
6. Rafforzare il ruolo multilaterale dell'Europa - guidare gli sforzi globali per riformare l'architettura finanziaria mondiale.
7. Riorientare i partenariati internazionali dell'UE sugli OSS - passare a una cooperazione trasformativa.
8. Mobilitare i mezzi finanziari necessari per le trasformazioni verso un futuro sostenibile.
9. Istituzionalizzare l'integrazione degli OSS nella pianificazione strategica, nel coordinamento macroeconomico, nei processi di bilancio, nelle missioni di ricerca e innovazione e in altri strumenti di politica.

10. Istituire nuovi meccanismi permanenti per un impegno strutturato e significativo con la società civile, compresi i giovani, e in seno al Parlamento europeo sui percorsi e le politiche in materia di OSS.

[La versione integrale e i profili dei singoli paesi sono disponibili nella relazione 2023/24 sullo sviluppo sostenibile in Europa]



Lead Authors and Signatories:

Guillaume Lafortune, Vice President and Head of Paris office, UN Sustainable Development Solutions Network (SDSN) and member of the Grenoble Centre for Economic Research (CREG), France

Adolf Kloke-Lesch, Co-chair of SDSN Europe and Associate Fellow with the German Institute of Development and Sustainability (IDOS)

Phoebe Koundouri, Co-chair of SDSN Europe, Professor School of Economics and Director of ReSEES Research Laboratory, Athens University of Economics and Business; Chair SDSN Global Climate Hub; Professor, Department of Technology Management and Economics, Denmark Technical University; President-elect of the European Association of Environmental and Natural Resource Economists for the period 2019-2025 (EAERE)

Angelo Riccaboni, Co-chair of SDSN Europe, Full Professor of Business Economics and Chair of Santa Chiara Lab at the University of Siena, Chair of PRIMA Foundation, Senior Research Fellow at Luiss Business School

Peter Schmidt, President of the Section for Agriculture, Rural Development and Environment (NAT) of the European Economic and Social Committee (EESC)

Maurizio Reale, President of the Sustainable Development Observatory (SDO) of the European Economic and Social Committee (EESC)

1. Maria Abellanet, Presidenta, CETT-Barcelona School of Tourism, Hotel Management and Gastronomy
2. Natalija Aceska, Adviser, Bureau for development of education/Ministry for education and science
3. Giannis Adamos, Assistant professor, Aristotle University of Thessaloniki, University of Thessaly, ATHENA Research Center
4. Sílvia Albareda, Senior Lecturer of Didactics of the Experimental Science at the Faculty of Education Sciences, Universitat Internacional de Catalunya
5. Antonios Alevizos, Manager of SDSN Greece, Laboratory of Sociology of Culture and Civilization of the Panteion University of Social and Political Sciences
6. Thomas Alexopoulos, Assistant Professor, Department of Economics, University of the Peloponnese
7. Barry Andrews, MEP, Chair of European Parliament SDG Alliance, European Parliament
8. João António, Researcher, CESOP - Universidade Católica Portuguesa
9. Maria Artola, Specialised Lawyer and Counselor in Sustainable Development, Private practice
10. Mustafa Aydin, President, International Relations Council, Turkey
11. John Barimo, Manager of SDSN All Ireland, University College Cork
12. Fabio Bartolini, Associate Professor, University of Ferrara
13. Nina Baur, Professor for Methods of Social Research, Technische Universität Berlin
14. María-José Bautista-Cerro, Chairholder - Professor, UNESCO Chair in Sustainable Development and Environmental Education - UNED
15. Javier Benayas, Professor of Ecology, Universidad Autónoma de Madrid
16. Axel Berger, Executive Director of SDSN Germany, German Institute of Development and Sustainability (IDOS)
17. Manfred Max Bergman, Professor, University of Basel
18. Óscar Bernárdez Pérez, EU Projects Manager, Galician Enterprise-University Foundation (FEUGA)
19. Azra Bičo, Assistant Professor, International University of Sarajevo
20. Salvador Borrós, Managing Director, Institut Químic de Sarrià (IQS)-Universitat Ramon Llull
21. Simone Budini, Manager of SDSN Italy; Professor, Luiss Business School
22. Edurne Caballero Zaldibar, Presidenta, Centro de Estudios Rurales y de Agricultura Internacional
23. Gabriella Calvano, Assistant Professor in Education for Sustainable Development, University of Bari
24. Francesco Capozzi, Full Professor, Director, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
25. Cristiana Carletti, Professor, Roma Tre University
26. Francesco Castelli, Professor, University of Brescia, Italy
27. Nekane Castillo Eguskitza, Environmental technician, University of the Basque Country (UPV/EHU)

28. Antonio Castro, Project Director, Asociacion Chelonia
29. Laura Cavalli, Manager of SDSN Italy, Fondazione Eni Enrico Mattei
30. Monica Cavicchioli, Manager of SDSN Mediterranean, University of Siena
31. Lamija Čeremida, Manager of SDSN Western Balkans, Shared Society and Values Foundation
32. Mouna Chaari, Deputy Academic Director, Business School Lausanne
33. Sorin Cheval, Researcher, National Meteorological Administration, Bucharest, Romania
34. Stefan Cibian, Executive Director, Făgăraş Research Institute
35. Stephan Contius, Senior Advisor on SDGs, Foundations 20 - F20
36. Jan Cools, Manager of SDSN Belgium, University of Antwerp
37. Maria Cortes Puch, Vice-President, SDSN
38. Hélder Costa, Head of Sustainability, Municipality of Braga
39. Simone Cresti, Manager of SDSN Mediterranean and SDSN Europe, University of Siena
40. Edoardo Croci, Professor, Bocconi University
41. Adrian Curaj, President, Advisory Council for Sustainable Development - Romania
42. Candela de la Sota, Manager of SDSN Spain, REDS. Red Española para el Desarrollo Sostenible
43. Biagio Di Terlizzi, Deputy Director, CIHEAM Bari - Mediterranean Agronomic Institutes of Bari
44. Atanas Dimitrov, Manager of SDSN Bulgaria, Sen. Assist. Prof., University of National and World Economy
45. Sandrine Dixon-Declève, Co-President, The Club of Rome
46. Katja Dörner, Mayor, City of Bonn
47. David Donoghue, Distinguished Fellow, Overseas Development Institute, former PR of Ireland to the UN, co-facilitator of the intergovernmental negotiations on the 2030 Agenda
48. Maria Isabel Doval, Vice-president for Welfare, Equity and Diversity, Universidade de Vigo
49. Filipe Duarte Santos, President, National Council for the Environment and Sustainable Development (CNADS)
50. Martin Eriksson, Manager of SDSN Northern Europe, University of Gothenburg
51. Eugene Eteris, Dr. professor, European Integration Institute, www.integrin.dk and Latvian University
52. Emine Didem Evcı Kiraz, Prof.Dr., Aydın Adnan Menderes Üniversitesi
53. Chrysoula Exarchou, President & CEO, QualityNet Foundation
54. Karl Falkenberg, Former Director-General for Environment in the European Commission,
55. Gabriel Fernandez Borsot, University Professor, Universitat Internacional de Catalunya (Barcelona, Spain)
56. João Ferrão, Advisor and Coordinator, National Council for the Environment and Sustainable Development (CNADS) and Local SDGs Platform
57. Fabrice Ferrier, Director, Focus 2030
58. Ingo Fetzer, Researcher, Stockholm Resilience Centre
59. Anouchka Finker, Vice-President, Coordination SUD

60. Manuel Fischer, Co-Head Sustainable Development, Bern University of Applied Sciences BFH
61. Jeremie Fosse, Director, eco-union
62. Eleni Fotopoulou, Manager of SDSN Black Sea, Aristotle University of Thessaloniki (AUTH)
63. Daphne Fountoukakou, Managing Director, IST College
64. Dimokratis G.E. Grigoriadis, Assoc. Prof., University of Cyprus
65. Conor Galvin, Director, PhD Programmes UCD school of Education and UCD Lead on the EU Teacher Academy Project - Teaching Sustainability, UCD College of Social Sciences, School of Education
66. Adine Gavazzi, UNESCO Chair founder, UNESCO Chair of University of Genoa
67. Stalo Gavrielidou, Manager of SDSN Cyprus, Cyprus Research and Educational Foundation
68. Atanas Georgiev, Dean, Faculty of Economics and Business Administration, Sofia University "St. Kliment Ohridski"
69. Manuela Gervasi, Senior policy officer, SGD Watch Europe
70. Mounir Ghribi, ICAP Director, National Institute of Oceanography and Applied Geophysics - OGS
71. Stuart Gibb, Director, Environmental Research Institute, The University of the Highlands and Islands
72. Leo Gilliard, Responsible Policy and Education, WWF Switzerland
73. Enrico Giovannini, Scientific director, Italian Alliance for Sustainable Development
74. Dolors Grau, Associate professor, Universitat Politècnica de Catalunya
75. Ian Greer, Chair of SDSN All Ireland, Queen's University
76. Ekkehard Griep, Chairman of the board, UNA Germany
77. Maria Lodovica Gullino, Professor, Università di Torino
78. Patrick Haack, Director, HEC Research Center for Grand Challenges, University of Lausanne
79. Janet Hering, Chair of SDSN Switzerland, Eawag Aquatic Research
80. Dafvid Hermansson, Museum Director, Associate Professor in History, The Kivik's Museum & Archives Foundation
81. Julia Hertin, Secretary General, German Advisory Council on the Environment (SRU)
82. Pitt Hild, Associated Professor (science education), HEP|PH Fribourg
83. Reiner Hoffmann, Chairman, German Council for Sustainable Development (RNE)
84. Liana Hoornweg, Director, Partos
85. Anna-Katharina Hornidge, Chair of SDSN Germany, German Institute of Development and Sustainability (IDOS)
86. Ian Humphreys, CEO, Keep Northern Ireland Beautiful
87. Massimo Iannetta, Head of Biotechnologies and Agroindustry Division, ENEA
88. Aitziber Irigoras Alberdi, Vice-Rector for University Community and Agenda 2030, University of Deusto

89. Luc Janssens de Bisthoven, Coordinator of the CEBioS programme, Institute of Natural Sciences
90. Maria Joao Filgueiras Rauch, Manager of SDSN Portugal, CEiia
91. Angela Kane, Senior Adviser, Nuclear Threat Initiative
92. Saniye Karaman Öztaş, Assoc. Prof. Dr., Gebze Technical University
93. Kutlu Sevinç Kayıhan, Prof. Dr., Gebze Technical University
94. Kim Koellner, Head of Philanthropy and External Relations, VU Amsterdam
95. Horst Köhler, Federal President of Germany (2004-2010)
96. Vojtěch Kotecký, Manager of SDSN Czech Republic, Charles University Environment Centre
97. Constantinos Kounnamas, Manager of SDSN Cyprus, Frederick University
98. Erato Kozakou-Marcoullis, Chair of SDSN Cyprus
99. Carole Küng-Weber, Manager of SDSN Switzerland, Biovision Foundation
100. Isil Kurnaz, Vice rector for research, Gebze Technical University
101. Thomas Lagoarde-Ségot, Professor, KEDGE BS and SDSN France
102. Amina Lagumdžija, Manager of SDSN Western Balkans, Shared Society and Values Foundation
103. Zlatko Lagumdžija, Chair of SDSN Western Balkans, University of Sarajevo, School of Economics and Business
104. Satu Lähteenoja, Senior Expert, sustainable development, Demos Helsinki
105. Stephanie Laulhe Shaelou, Head of the School of Law, Professor of European Law and Reform, Director, Jean Monnet Centre of Excellence for the Rule of Law and European Values (CRoLEV), UCLan Cyprus
106. Martin Lehmann, Associate Professor, Aalborg University, Department of Sustainability & Planning
107. Dijana Likar, R&D Manager, IECE North Macedonia
108. James Livesey, Vice President for Research and Innovation, University of Galway
109. Enrique López Viguria, Secretario general, UNIJES - Universidades Jesuitas (España)
110. Jacob Lorenzo-Morales, Director, Instituto Universitario de Enfermedades Tropicales y Salud Pública de Canarias
111. Wolfgang Lucht, Professor, Potsdam Institute for Climate Impact Research; Humboldt-University Berlin; Member of the Advisory Council for the Environment to the Government of Germany
112. Julio Lumbreras, Professor, Politechnic University of Madrid
113. Åsa Månsson, Managing Director, VENRO - Verband Entwicklungspolitik und Humanitäre Hilfe deutscher Nichtregierungsorganisationen (Association of German Development and Humanitarian Aid NGOs)
114. Filip Maric, Founder and Executive Chair, Environmental Physiotherapy Association
115. Carmen Belén Martínez Escobar, Researcher, UCLM - Local Sustainability Observatory of Albacete
116. Florinda Matos, Researcher and Professor, Iscte - Instituto Universitário de Lisboa

117. Nuno Matos, Vice-President, ICAA
118. Giorgio Matteucci, Director, National Research Council of Italy - Institute of BioEconomy
119. Charlotte McDevitt, Executive Director, Green VI
120. Fatmir Memaj, Deputy dean, Faculty of economy, University of Tirana
121. Xavier Mendoza, Director General, Esade
122. Tuomo Meriläinen, Director of Administration, University of Eastern Finland
123. Senida Mesi, Former Deputy Prime Minister of Albania, member of the High-Level Expert Group on Sustainable Finance (HLEG) and Leadership Council Member SDSN Western Balkans
124. Quirico Migheli, Professor and Chair, Desertification Research Center, University of Sassari
125. Andjelka Mihajlov, Honorable President, Environmental Ambassador for Sustainable Development, Environmental Ambassadors for Sustainable Development
126. Klaus Milke, Chair of the Board, Stiftung Zukunftsfähigkeit
127. Ismael Morales López, Head of climate change policies, Fundación Renovables
128. Aline Mosnier, Scientific Director of the FABLE Consortium, SDSN
129. Susan Murphy, Associate Professor in Development Practice, Trinity College Dublin
130. Michael Musov, Chair of SDSN Bulgaria, University of National and World Economy
131. Mehmet Naci Inci, Chair of SDSN Türkiye; Rector, Bogazici University
132. Gabriela Naskova, Manager of SDSN Bulgaria; Assistant Professor / Scientific Secretary of Department of Computer Science, University of National and World Economy
133. John O'Halloran, Chair of SDSN All Ireland, University College Cork
134. Antoine Oger, Research Director, Institute for European Environmental Policy
135. Nezih Orhon, SDSN-Turkey/Anadolu University Coordinator, Anadolu University
136. Mluz Ortega, Profesor Titular, Universidad Loyola
137. Ottavia Ortolani, Head of Communications and Advocacy, Italian Alliance for Sustainable Development
138. Bahar Özay, Manager of SDSN Türkiye, Bogazici University
139. Melek Özkan, Sustainability Office Coordinator, Gebze Technical University
140. Maite Pacheco, CEO, Netwomening
141. Leire Pajín, Chair of SDSN Spain, Barcelona Institute for Global Health
142. Andreas Papandreou, Chair of SDSN Greece; Professor of Environmental Economics, National and Kapodistrian University of Athens
143. Costas Papanicolas, Chair of SDSN Cyprus, The Cyprus Institute
144. Rafael Pérez Colón, Member - Advisory Board, REDS. Red Española para el Desarrollo Sostenible
145. Gloria M Pérez-Bustos, Observatorio Provincial de Sostenibilidad de Albacete, Universidad de Castilla-La Mancha y Diputación Provincial de Albacete
146. Jan Pettersson, Chair of SDSN Northern Europe, University of Gothenburg
147. Constantinos Phellas, Senior Vice Rector, University of Nicosia

148. Arnau Queral-Bassa, Chair, The European Environment and Sustainable Development Advisory Councils Network (EEAC Network)
149. Sabina Ratti, Chair of SDSN Italy, Fondazione Eni Enrico Mattei
150. Katherine Richardson, Chair of SDSN Northern Europe, University of Copenhagen
151. Marc Ringel, Professor, Sciences Po Paris
152. Ricardo Rio, Mayor, Municipality of Braga
153. Ramon Roca-Enrich, Chair, Advisory Council for Sustainable Development of Catalonia / Consell Assessor per al Desenvolupament Sostenible de Catalunya (CADS)
154. Kate Roll, Chair and Former Manager of SDSN United Kingdom, University College London, Institute for Innovation and Public Purpose (IIPP)
155. Nunzio Romano, Full Professor, University of Naples Federico II
156. Christian Ruck, Former Member of the German Parliament, Dr.
157. Estibaliz Saez de Camara Oleaga, Director of Sustainability, University of the Basque Country (UPV/EHU)
158. Anaïs Sägesser, Board Member, scaling4good
159. Jesús Sánchez Camacho, Director of the Unit of Integral Ecology, Comillas Pontifical University
160. Inmaculada Saranova de Martín, Executive Director, IbizaPreservation
161. Marcello Scalisi, Director, UNIMED - Mediterranean Universities Union
162. Guido Schmidt-Traub, Managing Partner, Systemiq Ltd.
163. Imme Scholz, Co-President, Heinrich Böll Stiftung
164. Gesine Schwan, Chair of SDSN Germany, HUMBOLDT-VIADRINA Governance Platform
165. Laurence Scialom, Professor, University Paris Nanterre
166. Júlia Seixas, Chair of SDSN Portugal, NOVA University Lisbon
167. Gurkan Selcuk Kumbaroglu, Executive Director of SDSN Türkiye, Bogazici University
168. Jasmina Selimović, Chair of SDSN Western Balkans, University of Sarajevo, School of Economics and Business
169. Georgina Spyres, Manager of SDSN Greece, Athens University of Economics and Business
170. Charis Stavridis, Manager of SDSN Black Sea, Aristotle University of Thessaloniki (AUTH)
171. Marina Stefanova, Associate Professor, Sofia University "St. Kliment Ohridski"
172. Marina Stefanova, Vice-Dean "Sustainability, Empowerment, and Engagement" at the Faculty of Economics and Business Administration, Sofia University "St. Kliment Ohridski"
173. Immanuel Stiess, Member of the Executive Board, ISOE - Institute for social-ecological research
174. Andrea Stocchiero, Policy Officer, Focsiv Italian Federation Christian associations international volunteering
175. Heidi Strebel, Chair of SDSN Switzerland, University of Lausanne (UNIL)
176. Elisa Strecke, Project Manager Tourism, Swiss Parks Network
177. Harika Suklun, Associate Prof., Batman University

178. Jorge Tamayo, Manager of SDSN Switzerland, Biovision Foundation
179. Wolfgang Teubner, Regional Director Europe, ICLEI Europe - Local Governments for Sustainability
180. Nicolaos Theodossiou, Chair of SDSN Black Sea; Professor, Aristotle University of Thessaloniki
181. Valentin-Veron Toma, Member of the Romanian Consultative Council for Sustainable Development, Consultative Council for Sustainable Development
182. Mercedes Torres-Jiménez, Vice-Rector for Research , Universidad Loyola Andalucía
183. Guillaume Vallet, Professeur de sciences économiques, Université Grenoble Alpes, CREG
184. Lydia Vamvakieridou-Lyroudia, Director Watershare, KWR Water Research
185. Luc Van Liedekerke, Chair of SDSN Belgium; Professor in Business Ethics and Sustainability at the University of Antwerp (Belgium) and at the KULeuven (Belgium), University of Antwerp
186. Javier Velázquez, Associate professor, Catholic University of Ávila
187. Ernst von Weizsäcker, Honorary President, The Club of Rome
188. Tabea Waltenberg, Manager of SDSN Germany, German Institute of Development and Sustainability (IDOS)
189. Lukas Wank, Director, Global Responsibility
190. Oliver Wieck, Secretary General, ICC Germany
191. Heidemarie Wieczorek-Zeul, Former German Federal Minister for Economic Cooperation and Development
192. Inge Willems, Manager of SDSN Belgium, University of Antwerp
193. Theodoros Zachariadis, Manager of SDSN Europe, Cyprus Research and Educational Foundation
194. Juergen Karl Zattler, Researcher and policy advisor, Center for Global Development + IDOS
195. Virginia Zhelyazkova, Professor, VUZF University
196. Yvonne Zwick, Chairwoman, B.A.U.M. - German Network for Sustainable Business